

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XX - n. 1048 – 20 Dicembre 2020 – Quarta Domenica di Avvento B

Non temere, il Signore è con te ...

La quarta domenica di Avvento, che quest'anno cade a poche ore dalla celebrazione del Natale, ci chiama a riflettere sul mistero dell'Incarnazione di Gesù, mistero che San Francesco celebrava con particolare devozione e che chiamava festa delle feste, poiché è la celebrazione del giorno in cui Dio diviene bambino per assumere e salvare la nostra umanità. E' a partire proprio da questi sentimenti che ho scelto di proporre nelle prossime pagine alcune riflessioni sul senso e sul valore del Natale e sull'importanza della vita, che la festa della natività di Gesù richiama direttamente. Una riflessione sul senso del Natale ci viene proposta prima di tutto dalla Liturgia, il cui tema centrale è il mistero dell'Incarnazione, annunciato da Dio a Davide per mezzo del profeta Natan circa mille anni prima del suo verificarsi, come rivela la prima lettura che, di fatto, ci introduce al racconto del brano evangelico. Al Re Davide, infatti, Dio promette l'inizio di una nuova storia per tutta l'umanità; promette di farsi vicino ad ogni uomo e ad ogni donna per essere il futuro e l'eternità per quanti si affidano al suo progetto di salvezza universale. Questa promessa si realizza nell'Incarnazione di Gesù, che può avvenire, però, solo nella libertà di una giovane donna, di una creatura; e che avviene ogni volta solo nella nostra libertà. E' questo il tema su cui mi voglio brevemente soffermare. In una riflessione affascinante sul mistero dell'Incarnazione, san Bernardo dice che al momento della domanda dell'angelo Gabriele a Maria è come se il cielo e la terra – ogni creatura e tutta la creazione – trattengono il respiro: «*Dirà sì?*». Sceglierà di accogliere Dio nel proprio cuore e nella propria casa, nella propria vita? Creando libertà, Dio, in un certo modo, si è reso dipendente dall'uomo, dal suo «*sì*» non forzato. Ecco, allora, che in queste poche ore che ci separano dal Natale la Liturgia ci invita a realizzare nelle nostre scelte *la decisione più elevata della libertà umana*: accogliere la presenza di Dio nella nostra vita, saper riconoscere la sua vicinanza nella nostra storia. E davanti ai turbamenti, agli smarrimenti e alle difficoltà che sempre ci sono, anche a noi sono rivolte le parole dell'angelo: **non temere, il Signore è con te**, è nella tua casa, con la tua famiglia, nella tua storia, per essere liberamente accolto e annunciato, affinché possiamo essere salvati ed essere annunciatori di salvezza. Potrebbe essere questo l'augurio più bello da scambiarsi a partire da oggi. **Santo Natale a voi tutti e ai vostri cari!**

■ Un documento dal titolo “Nessuno si salva da solo” è il rapporto della caritas di Roma per l’anno 2020 sulle povertà della Capitale. da romatoday del 17/12

ROMA PIÙ POVERA DOPO LA PANDEMIA: “ESPLOSO” IL NUMERO DELLE PERSONE ASSISTITE DALLE PARROCCHIE.



Nel maggio del 2019 si erano registrati 23.387 quintali di **beni di prima necessità consegnati** a fronte degli 80.342 nell’anno 2020: in sostanza un incremento del 345%. E a giugno **l’incremento è stato addirittura del 600% rispetto al 2019**. E’ questo uno dei dati più emblematici emersi dal Rapporto “*La povertà a Roma: un punto di vista*”, promosso dalla **Caritas diocesana**.

Un documento dal titolo “*Nessuno si salva da solo*” che raccoglie i dati forniti dai 176 centri di ascolto coordinati dalla Diocesi, 137 punti di distribuzione di alimenti, 13 centri di stoccaggio e cinque Empori della solidarietà.

“*Il numero delle persone assistite dalle parrocchie è letteralmente esploso*” - si legge nel rapporto sulla povertà a Roma. L’85,9% dei centri di ascolto presenti nelle parrocchie romane ha registrato un’impennata del numero delle persone assistite (che in alcuni casi è arrivato a decuplicare). Anche se la maggior parte delle parrocchie ha visto un aumento fino a 50 persone e in 6 casi l’aumento delle persone assistite è stato addirittura di oltre 500.

In una **città già “in forte affanno”**, dove nel 2019 si registrava “*un forte peggioramento delle condizioni di precarietà socio-economica sofferta da un numero sempre maggiore di persone e di famiglie e allo stesso tempo l’allargamento della forbice tra classi sociali, con forti polarizzazioni*”, la pandemia da Covid-19 ha fatto il resto.

Sono state 21.160 persone accolte: il 35,3% per la prima volta

Basti pensare che sono state **7.476 le persone che si sono rivolte per la prima volta** ai centri di ascolto delle Caritas parrocchiali, il 35,3% del totale, nel corso dei primi nove mesi del 2020.

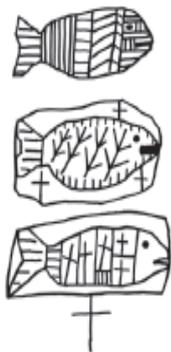
Nel **48,7%** dei casi le nuove persone che si sono rivolte ai centri parrocchiali sono **italiani**, seguiti da **filippini** (16,3%), **peruviani** (4,9%), **romeni** (4,7%) e altre 97 nazionalità. Nel 64,4% dei casi, il rappresentante della famiglia che ha varcato per la prima volta la soglia del centro di ascolto è una donna. La suddivisione per classi di età, racconta il rapporto della Caritas, evidenzia che il **54%** dei nuovi iscritti sono al di **sotto dei 45 anni** (4,1% al di sotto dei 25 anni), mentre gli ultrasessantacinquenni sono il 14,7%.

Pacchi alimentari e buoni spesa per combattere la povertà

I tipi d'intervento messi in campo riflettono quanto evidenziato più su: praticamente tutti i centri d'ascolto hanno distribuito pacchi alimentari, in molti casi predisposti con particolare cura e attenzione alle ipotizzabili esigenze degli utenti. Infatti i pacchi alimentari sono stati distribuiti nel 98,8% dei casi, seguiti dalla consulenza per la domanda relativa ai buoni spesa (55,8%), alla richiesta di fondi parrocchiali e diocesani (54,1%), all'assistenza ad anziani soli (25,6%). Quella della solitudine degli anziani è rimasta come problematica strutturale: l'isolamento richiesto dal lockdown ha infatti estremizzato situazioni di abbandono, di malessere, di disagio evidenti per molti anziani (l'assistenza a queste persone registra il 25,6% dei casi), in particolare in quegli ambiti della città in cui il tasso di invecchiamento della popolazione è più avvertito.

Tra gli assistiti precari, stagionali e lavoratori in cassa integrazione

Tra gli assistiti delle risposte si registra un impiego irregolare fermo, seguono i disoccupati di lunga data, lavoratori precari, i lavoratori dipendenti in cassa integrazione, infine gli intermittenti e stagionali in attesa di bonus. Da notare anche una percentuale molto considerevole di pensionati che si sono rivolti alle parrocchie, pari al 51,5%. *“Il lockdown pandemico ha fatto da cartina al tornasole per tante fenomenologie, che in parte già covavano sotto le increspature di superficie della società, ma che erano pronte ad emergere alla prima congiuntura negativa: le fragilità del mercato del lavoro (precari, stagionali false partite Iva, lavoro in nero) avevano già prodotto percorsi esistenziali impegnati già in precedenza e costantemente nello sforzo di bilanciare entrate e uscite”*. Si tratta di quella fascia di popolazione che la Caritas di Roma già definiva nel rapporto sulle povertà dello scorso anno **“gli equilibristi della povertà”**: persone costantemente in bilico che possono entrare in uno stato di povertà conclamata per una relativamente modesta spesa imprevista per poi magari uscirne appena una piccola opportunità dovesse concretizzarsi. E' una prova attraverso cui ciascuno di noi è chiamato a comprendere il male e a riconoscere nello stesso tempo la Grazia di Dio che, se è accolta, ci sostiene, non ci lascia cadere e ci salva.



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

1) All'atto penitenziale il "Confesso a Dio onnipotente" prevede il modulo inclusivo **fratelli e sorelle**.

"Confesso, a Dio Onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle** [..]
E supplico la beata, sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi, e voi, **fratelli e sorelle** [..]

2) Il Gloria (per ora solo quando viene recitato), cambia l'espressione uomini di buona volontà con **uomini, amati dal Signore**.

3) La preghiera del Signore (Padre nostro) rende di uso liturgico, nella parte finale, la nuova versione della Bibbia CEI 2008: «... come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male».

4) L'invito alla comunione, che prevede la risposta dei fedeli *O Signore, non sono degno...*, è riformulato come segue:

«Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello».

In questo modo viene riconsegnata alla liturgia la citazione diretta, sebbene incompleta, dell'Apocalisse di Giovanni (Ap 19,9)

4^a Domenica di Avvento (Anno B)

Antifona d'ingresso

*Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto;
si apra la terra e germogli il Salvatore. (Is 45, 8)*

Accensione della Corona dell'Avvento

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato
della Corona, mentre un bambino accende il primo cero, il sacerdote dice:*

Accendendo questa quarta
candela, nell'ultima
domenica, pensiamo a Lei,
la Vergine, tua e nostra
madre. Nessuno ti attese
con maggiore ansia, con
maggiore tenerezza, con
più amore. Nessuno ti
accolse con più gioia. Tu
sbocciasti in Essa, come il
chicco di grano germoglia
nel solco. Nelle sue braccia
trovasti la culla più bella.
Anche noi vogliamo
prepararci così: nella fede,
nell'amore, nel lavoro di
ogni giorno. Vieni presto,
Signore! Vieni a salvarci!



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Pastori adorate con umiltà:
Cristo che nasce in povertà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

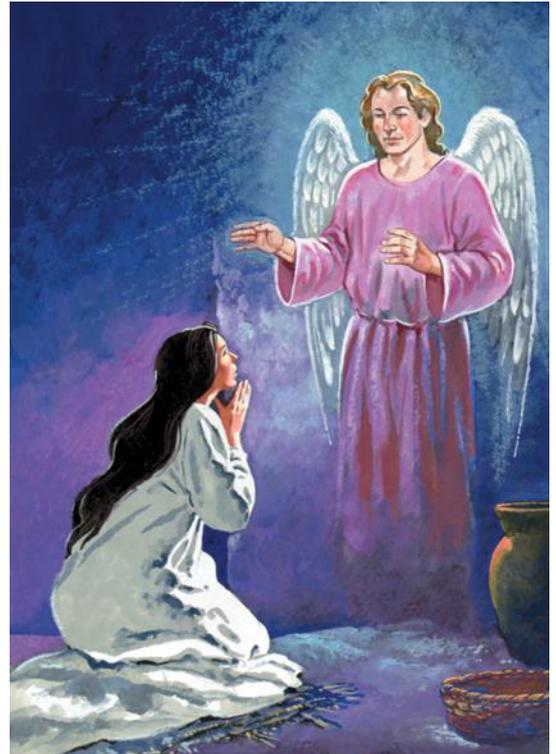
Non si dice il Gloria.

Colletta

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (2Sam 7, 1-5.8-12.14.16)

Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.

Dal secondo libro di Samuèle.

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 88)

Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua
fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

SECONDA LETTURA (Rm 16, 25-27)

Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen. – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Lc 1, 38)

Alleluia, Alleluia.

*Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.*

Alleluia

ALLELUÌA!

VANGELO (Lc 1, 26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il

Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, mentre ci avviciniamo alla conclusione dell'Avvento, presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere chiedendogli di aprire i nostri cuori allo stupore e alla gioia del Natale.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché seguendo l'esempio di Maria Santissima compia sempre con umiltà e generosità la missione di accogliere e annunciare a tutta l'umanità Cristo Salvatore del mondo. Preghiamo.
2. Per i genitori cristiani: perché nella preparazione e celebrazione nelle loro case del Santo Natale, sappiano trasmettere ai propri figli e ai loro cari un clima sereno di affetto animato dalla fede in Cristo Salvatore. Preghiamo.
3. Per le donne in gravidanza: perché il bambino che portano in grembo sia considerato da tutti una benedizione di Dio da accogliere e proteggere e una speranza per il futuro dell'umanità. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché nelle scelte della vita impariamo ad accogliere e realizzare la volontà di Dio, seguendo l'esempio della Vergine Maria e di San Giuseppe. Preghiamo.

C – Padre misericordioso, esaudisci con benevolenza le nostre preghiere e ravviva in noi, che tra poche ore celebreremo il Santo Natale, il desiderio di accoglierti e annunciarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI

La festa del Natale ci convoca intorno al Presepe dove l'immagine del Bambino Gesù ci chiama ad accogliere e difendere la vita e a glorificare Dio. Ti preghiamo Signore Dio nostro: + benedici questi bambinelli che saranno posti nei nostri presepi, affinché siano segno della Tua presenza e del Tuo amore nella nostra vita. Proteggi le nostre famiglie e tutta la comunità parrocchiale. Fa che la contemplazione della tua immagine posta nella semplicità del presepe, ci aiuti a comprendere chenella gioia del Natale la nostra esistenza viene visitata e riempita dall'amore di Dio che dona la vita eterna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Quindi il celebrante asperge i bambinelli con l'acqua benedetta

CANTI PER LA LITURGIA

CAMMINIAMO INCONTRO..

**Rit. CAMMINIAMO INCONTRO AL
SIGNORE CAMMINIAMO CON GIOIA
EGLI VIENE NON TARDERA'
EGLI VIENE CI SALVERA'.**

Egli viene il giorno è vicino
E la notte va verso l'aurora
Eleviamo a Lui l'anima nostra
Non saremo delusi
Non saremo delusi **Rit.**

ECCOMI

**Eccomi, eccomi, Signore io vengo.
Eccomi, eccomi, si compia in me la
tua volontà**

Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato
Ha dato ascolto al mio grido
M'ha liberato dalla morte. **R/.**

I miei piedi ha reso saldi
Sicuri ha reso i miei passi
Ha messo sulla mia bocca
Un nuovo canto di lode. **R/.**

SEI PER NOI CIBO..

**Sei per Noi cibo d'eternità,
Della bevanda che colma la sete
in noi. Sei per noi luce di verità
Presenza viva nel dio con noi.**

Tu signore sei vicino,
Sei presente ancora in mezzo a noi
Tu l'eterno onnipotente, Ora vieni
incontro a noi

Infinita carità, l'universo intero vive
in te. Tu ci guardi con amore
E ci chiami insieme a te

Come cerva alla sorgente
Il nostro cuore anela sempre a te
A tua immagine ci hai fatti, ora noi
veniamo a te

COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Se tu lo vuoi Signore manda me e il
tuo nome annuncerò

**Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non
ho Per sempre io sarò, come tu mi
vuoi..**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
E strumento tuo sarò

**Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non
ho. Per sempre io sarò, come tu mi
vuoi. Come tu mi vuoi
Come tu mi vuoi (Io sarò)**

AVE MARIA – ORA PRO NOBIS

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave...

UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI

LA NASCITA DI GESU'..

“A BETLEMME, NELLA CITTA’ DI DAVID, MARIA DETTE ALLA LUCE IL SUO FIGLIO. UN ANGELO DEL SIGNORE APPARVE AI PASTORI E DISSE:”

“ NON TEMETE, POICHE’ IO VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA PER TUTTO IL POPOLO: OGGI NELLA CITTA’ DI DAVID, VI E’ NATO UN SALVATORE, CHE E’ IL MESSIA SIGNORE. TROVERETE UN BAMBINO AVVOLTO IN FASCE, ADAGIATO IN UNA MANGIATOIA”

E POI UNA SCHIERA DI ANGELI CANTO’:

“GLORIA A DIO NELL’ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTA’ ”



I PASTORI ANDARONO A RENDERE OMAGGIO AL BAMBINO GESU’ E POI TORNARONO, GLORIFICANDO E LODANDO DIO.

**“Calendario
NATALE 2020”**

Vieni Signore, non tardare..

Sabato 19 e Domenica 20 dicembre a tutte le Messe
BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DEL PRESEPIO
che ogni famiglia porterà da casa...

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE – VIGILIA DI NATALE

Ore 18,30 MESSA SOLENNE ANTICIPATA DALLA NOTTE

Dalle ore 17,00 *Espizione e adorazione Eucaristica*, per tutti coloro che desiderano trascorrere un tempo di preghiera prima della celebrazione vigiliare. **Disponibilità per le confessioni**. Durante la S. Messa della Vigilia i Sacerdoti non saranno disponibili per le confessioni.

ore 18,00 *Preghiera dei primi Vespri del Natale* in preparazione alla celebrazione eucaristica

25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

Orari celebrazione delle SS. Messe:

Ore 9 *in aggiunta agli orari consueti* (Messa dell'Aurora)

Ore 10 - 11.30 - 18

DISPONIBILITA' PER LE CONFESSIONI

Mercoledì 23 dalle 16.45 alle 19 in chiesa o su richiesta in ufficio

Giovedì 24 dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 17 fino all'inizio della Celebrazione vigiliare

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
--------	-------------------------------------

DOMENICA 20 DICEMBRE 4^a AVVENTO B	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (Il Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (Il Cresime) Francesco Ore 10.15: Incontro Gruppo Cresimandi – Gr. di Maria Pia e Paolo Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (Il Comunioni) Daniela Ore 11.30: Catechesi Sarete miei Testimoni 1 gruppo Lavinia/Eman..
LUNEDÌ 21	Ore 18,30: Preghiera carismatica Comunità Gesù Risorto.
MARTEDÌ 22	Ore 16,45: Catechesi Venite con Me (Il Comunioni) Patrizia
GIOVEDÌ 24	Ore 8.30: Celebrazione della S. Messa con Lodi Dalle ore 17 come nel programma alla pag. precedente
VENERDÌ 25 NATALE DEL SIGNORE	SANTO NATALE A TUTTI VOI E AI VOSTRI CARI!!! CELEBRAZIONE SANTA MESSA ALLE ORE <u>9.00</u> -10.00 – 11.30 E 18.00
DOMENICA 27 DICEMBRE S. FAMIGLIA	Celebrazione delle SS. Messe ore 10 – 11.30 - 18

Nella impossibilità di svolgere la giornata del “banco alimentare” presso i supermercati di zona il gruppo Caritas **CIRENE** organizza **qui in parrocchia** una raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia. **Generi alimentari di prima necessità non deperibili** si potranno lasciare in luoghi appositi quando è aperta la Chiesa o in segreteria.. Ringraziamo fin d’ora quanti ci aiuteranno con la loro generosità..

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30	

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz’ora prima della Messa</i>	